



COORDINAMENTO - LA PACE IN COMUNE

c/o ACLI - Via della Signora, 3 - 20122 Milano
T 02/7723405- F +39.02.78.09.68- paceincomune@aclimilano.com
www.paceincomune.it

STATUTO COORDINAMENTO LA PACE IN COMUNE

Richiamando la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, gli enti locali e le organizzazioni della società civile convinti dell'importanza del proprio ruolo e del desiderio di vivere in serenità delle popolazioni che rappresentano, intendono dare un segno concreto, tangibile e continuo del loro impegno nella promozione dei Diritti Umani. Essendo convinti che la promozione dei Diritti Umani può attuarsi ed evolvere solo attraverso la capacità dei cittadini di tutto il mondo di relazionarsi tra loro in modo pacifico e nonviolento, nella ricerca e perseguimento della legalità, della cooperazione e della convivenza sostenibile per tutti, intendono dare vita ad un organismo nel quale riconoscersi e che sia promotore e divulgatore della cultura della Pace.

Articolo 1

Durata, Costituzione e Sede

1.1 - E' costituita l'Associazione denominata **"Coordinamento La Pace in Comune"** che di seguito viene chiamata per brevità **"Coordinamento PIC"**.

Il Coordinamento PIC è apartitico, aconfessionale e non persegue fini di lucro, né diretto né indiretto.

1.2 - Il Coordinamento PIC ha sede nel comune di Milano, presso le Acli Milanesi, in via della Signora 3.

1.3 - Il Consiglio Direttivo potrà, con delibera, trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune e istituire sedi secondarie anche in altri Comuni. Il trasferimento della sede principale in un altro Comune deve essere deciso con deliberazione dell'Assemblea.

1.4 - La durata del Coordinamento PIC è illimitata.

Articolo 2

Finalità

Il Coordinamento PIC persegue le seguenti finalità:

- a. Educazione alla Pace e Diritti Umani, alla mondialità, al rispetto delle differenze, alla solidarietà, all'intercultura, alla nonviolenza, alla cooperazione, all'inclusione, all'accoglienza, alla condivisione, alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, alla legalità, alla convivenza pacifica, al lavoro attivo contro ogni conflitto armato;
- b. Sostegno nei confronti di soggetti pubblici, privati, e della società civile del territorio nelle attività di sensibilizzazione e informazione in merito alle tematiche della Pace, della solidarietà, dello sviluppo sostenibile, della responsabilità sociale d'impresa, del commercio equo, della legalità, del turismo responsabile, della difesa dei diritti umani, della tutela dell'ambiente e dei beni comuni, e di altre attività che si riconoscano in armonia con i principi del Coordinamento PIC;
- c. Approfondimento e riflessione sui compiti degli Enti Locali per la pace;
- d. Avvio e sostegno di rapporti di cooperazione e solidarietà nazionale e internazionale;
- e. Avvio e potenziamento delle relazioni di gemellaggio fra popoli e comunità locali, in particolare attraverso la promozione del protagonismo delle Amministrazioni Locali e delle loro associazioni nel favorire e supportare le relazioni, i partenariati degli Enti e delle associazioni aderenti con le Amministrazioni e le comunità locali di altri Paesi, con particolare riferimento a quelli svantaggiati;

Membri del Coordinamento La Pace in Comune

Comuni di: Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bollate, Bresso, Canegrate, Caponago, Carugate, Cassina De' Pecchi, Cavenago, Cernusco S/N, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Melzo, Mezzago, Milano, Novate M.se, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rozzano, Vanzago, Vimodrone, Unione Basiano e Masate

e ACLI Milano, ARCI Milano, Humana People to People Italia, Legambiente Lombardia

C.F 97511380152



COORDINAMENTO - LA PACE IN COMUNE

c/o ACLI - Via della Signora, 3 - 20122 Milano
T 02/7723405- F +39.02.78.09.68- paceincomune@aclimilano.com
www.paceincomune.it

- f. Promozione della pace come strumento di risoluzione dei conflitti e come processo fondato su: rispetto dei diritti umani, giustizia sociale, assenza di discriminazioni, equa distribuzione delle ricchezze;
- g. Sostegno e promozione degli impegni assunti dalle Nazioni Unite rispetto allo sviluppo umano sostenibile e agli obiettivi del millennio.

Articolo 3

Attività

3.1 - Per la realizzazione delle suddette finalità il Coordinamento PIC si propone di realizzare le seguenti attività:

- Promuovere l'impegno costante degli Enti Locali e delle Associazioni a favore della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale, valorizzandone le iniziative;
- Favorire la collaborazione tra gli Enti locali e le associazioni della società civile che operano per la promozione della pace, dello sviluppo sostenibile e dei diritti umani;
- Facilitare la comunicazione tra i Comuni e le Associazioni aderenti attraverso l'informazione e la divulgazione di iniziative locali, nazionali e internazionali;
- Organizzare momenti di progettazione e verifica comuni sugli ambiti d'intervento del Coordinamento PIC;
- Studiare e diffondere forme di finanziamento per le attività, nonché aggiornare sulle disposizioni legislative in materia di politiche di pace;
- Promuovere l'adesione ad organismi nazionali e internazionali che lavorano per la pace (Coordinamento PIC Nazionale degli Enti Locali per la Pace, Tavola per la Pace, etc.);
- Promuovere l'assunzione di atti da parte delle amministrazioni locali relative ai temi del Coordinamento PIC e la partecipazione ad eventi istituzionali di rilievo nazionale e internazionale;
- Organizzare eventi di approfondimento, formazione e diffusione sui temi previsti dagli ambiti di intervento;
- Promuovere la formazione dei soci aderenti al Coordinamento PIC, nonché del personale del Coordinamento PIC stesso, attraverso la promozione di corsi e seminari anche in collaborazione con Università, Centri di Ricerca, Organizzazioni Non Governative;
- Collaborare con altri Coordinamenti o Enti affini per finalità ed obiettivi;
- Sostenere qualsiasi obiettivo che rientri nelle finalità del Coordinamento PIC e nel quadro normativo legale vigente.

3.2 - Il Coordinamento PIC, qualora se ne presentasse la necessità potrà, per il raggiungimento degli scopi sociali, stipulare accordi o convenzioni con enti sia pubblici che privati.

Articolo 4

Soci

4.1 - Il Coordinamento PIC è aperto a tutti gli enti locali e le Associazioni che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali. Le adesioni dovranno esser formalizzate con atto deliberativo di giunta o di Consiglio Comunale per gli enti locali, o con atto degli organi preposti per le Associazioni.

4.2 - Tutti i Soci hanno parità di diritti e doveri e il numero dei soci è illimitato.

4.3 - E' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

4.4 - Il contributo a carico dei Soci non ha carattere patrimoniale ed è deliberato annualmente dall'Assemblea. Il contributo è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualità di Socio, deve essere versato entro il primo quadrimestre dell'anno.

Membri del Coordinamento La Pace in Comune

Comuni di: Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bollate, Bresso, Canegrate, Caponago, Carugate, Cassina De' Pecchi, Cavenago, Cernusco S/N, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Melzo, Mezzago, Milano, Novate M.se, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rozzano, Vanzago, Vimodrone, Unione Basiano e Masate

e ACLI Milano, ARCI Milano, Humana People to People Italia, Legambiente Lombardia

C.F 97511380152



COORDINAMENTO - LA PACE IN COMUNE

c/o ACLI - Via della Signora, 3 - 20122 Milano
T 02/7723405- F +39.02.78.09.68- paceincomune@aclimilano.com
www.paceincomune.it

L'eventuale diversificazione dei contributi a carico dei soci non influisce in alcun modo sulla rappresentanza.

4.5 - I Soci possono contribuire alle spese annuali dell'associazione per progetti specifici.

4.6 - I Sindaci o i rappresentanti legali delle associazioni possono delegare altri soggetti a rappresentare il proprio Comune o la propria Associazione negli organi del Coordinamento PIC, attraverso una comunicazione scritta.

Articolo 5

Perdita della qualifica di socio

5.1 - La qualifica di socio si perde per:

- recesso;
- esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi fatti a carico del socio, per inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, di eventuali regolamenti e delle deliberazioni degli Organi Sociali e per comportamenti contrastanti alle finalità del Coordinamento PIC.

5.2 - L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dal Coordinamento PIC dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, con atto di pari livello rispetto a quello che ne ha stabilito l'adesione. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate al Coordinamento PIC. Il recesso diventa effettivo nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti del Coordinamento PIC.

5.3 - Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione del socio, è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata.

5.4 - L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata.

5.5 - La quota o il contributo associativo non è trasmissibile e non è soggetta a rivalutazione.

Articolo 6

Diritti e doveri dei Soci

6.1 - I Soci sono tenuti a:

- osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli Organi Sociali;
- versare la quota associativa stabilita annualmente dall'Assemblea;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità del Coordinamento PIC.

6.2 - I Soci hanno il diritto di:

- partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dal Coordinamento PIC;
- partecipare alle Assemblee, se in regola con il pagamento della quota associativa annuale, ed esercitare il diritto di voto;
- conoscere i programmi con cui il Coordinamento PIC intende attuare gli scopi sociali;
- recedere, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- discutere e approvare i rendiconti economici;
- eleggere ed essere eletti membri degli Organismi Dirigenti.

Articolo 7

Gli Organi dell'Associazione

7.1 - Sono Organi del Coordinamento PIC:

Membri del Coordinamento La Pace in Comune

Comuni di: Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bollate, Bresso, Canegrate, Caponago, Carugate, Cassina De' Pecchi, Cavenago, Cernusco S/N, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Melzo, Mezzago, Milano, Novate M.se, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rozzano, Vanzago, Vimodrone, Unione Basiano e Masate

e ACLI Milano, ARCI Milano, Humana People to People Italia, Legambiente Lombardia

C.F 97511380152



COORDINAMENTO - LA PACE IN COMUNE

c/o ACLI - Via della Signora, 3 - 20122 Milano
T 02/7723405- F +39.02.78.09.68- paceincomune@aclimilano.com
www.paceincomune.it

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo.
- Il Presidente.

7.2 - Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite ed hanno durata di tre anni.

Ai Soci che ricoprono cariche associative spetta il rimborso delle spese eventualmente sostenute, nei modi e nelle forme stabilite dal regolamento interno e dalla disciplina fiscale.

Articolo 8

Assemblea dei Soci

8.1 - L'assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione del Coordinamento PIC ed è composta da tutti i Soci ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore del contributo versato. Il diritto dei Soci di votare per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi del Coordinamento PIC non può essere in alcun modo limitato.

8.2 - L'Assemblea è convocata dal Presidente del Coordinamento PIC in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta sia renda necessaria per le esigenze dell'associazione.

8.3 - La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo (1/3) del Consiglio Direttivo o di un decimo (1/10) dei Soci.

8.4 - L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

- l'approvazione del programma e del preventivo economico per l'anno successivo;
- l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente;
- l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

8.5 - Altri compiti dell'Assemblea ordinaria sono:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- approvare gli indirizzi e il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- approvare il regolamento interno eventualmente predisposto dal Consiglio Direttivo;
- fissare, sentita la proposta del consiglio direttivo, l'ammontare del contributo associativo.

8.6 - L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto o di scioglimento e liquidazione del Coordinamento PIC.

8.7 - Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione del Coordinamento PIC sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 13.

8.8 - L'assemblea è convocata, almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite email o con altro mezzo, anche elettronico, che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

8.9 - L'Assemblea può comunque deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea stessa nel caso che il numero dei Soci diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.

8.10 - In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci.

8.11 - In seconda e nelle successive convocazioni è regolarmente costituita alla presenza di 1/10 dei soci. La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima.

Le decisioni dell'Assemblea sono assunte attraverso la ricerca del consenso, vale a dire attraverso l'ascolto attento e reciproco di idee, motivazioni, valutazioni e approfondimenti presentati da ogni socio. Qualora ciò

Membri del Coordinamento La Pace in Comune

Comuni di: Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bollate, Bresso, Canegrate, Caponago, Carugate, Cassina De' Pecchi, Cavenago, Cernusco S/N, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Melzo, Mezzago, Milano, Novate M.se, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rozzano, Vanzago, Vimodrone, Unione Basiano e Masate

e ACLI Milano, ARCI Milano, Humana People to People Italia, Legambiente Lombardia

C.F 97511380152



COORDINAMENTO - LA PACE IN COMUNE

c/o ACLI - Via della Signora, 3 - 20122 Milano
T 02/7723405- F +39.02.78.09.68- paceincomune@aclimilano.com
www.paceincomune.it

non sia possibile, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

8.12 - All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un segretario che dovrà redigere il verbale e sottoscriverlo con il Presidente.

8.13 - Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante invio del verbale a mezzo email a tutti i Soci; il verbale va inoltre trascritto nel libro delle Assemblee dei Soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i Soci.

Articolo 9

Consiglio Direttivo

9.1 - Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 9 Consiglieri, nominati dall'Assemblea tra i propri Soci; il Consiglio Direttivo resta in carica 3 (tre) anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

9.2 - Nella sua prima seduta elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vice-Presidente. Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

9.3 - Il Consiglio viene ordinariamente convocato a cura del Presidente mediante avviso di convocazione, contenente la data e l'ora di convocazione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, da inviare ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della riunione e in via straordinaria quando ne facciano richiesta almeno 2/3 dei consiglieri, o su convocazione del Presidente.

9.4 - Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto apposito verbale a cura del Segretario, che firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

9.5 - Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- svolgere, su indicazione dell'Assemblea, le attività esecutive relative all'Associazione;
- esercitare, in qualità di organo collegiale, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- proporre l'entità del contributo associativo annuale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale e la rendicontazione economica e sociale dell'attività svolta;
- eleggere il Presidente e il Vice-Presidente all'interno dei membri del Consiglio Direttivo stesso;
- istituire, se ritenuto opportuno e definendone le funzioni operative, una Segreteria, un Segretario e/o un Tesoriere;
- deliberare circa l'ammissione dei soci;
- deliberare in merito alle azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- metter in atto tutte le strategie finalizzate alla completa attuazione degli impegni presi dai soci con l'adesione, ivi compreso il pagamento del contributo associativo annuale;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni o Enti;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

9.6 - Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Membri del Coordinamento La Pace in Comune

Comuni di: Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bollate, Bresso, Canegrate, Caponago, Carugate, Cassina De' Pecchi, Cavenago, Cernusco S/N, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Melzo, Mezzago, Milano, Novate M.se, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rozzano, Vanzago, Vimodrone, Unione Basiano e Masate

e ACLI Milano, ARCI Milano, Humana People to People Italia, Legambiente Lombardia

C.F 97511380152



COORDINAMENTO - LA PACE IN COMUNE

c/o ACLI - Via della Signora, 3 - 20122 Milano
T 02/7723405- F +39.02.78.09.68- paceincomune@aclimilano.com
www.paceincomune.it

Articolo 10

Presidente

10.1 - Il Presidente del Coordinamento PIC è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza di voti e dura in carica per il periodo di 3 (tre) anni e può essere rieletto. Ha la firma e la rappresentanza sociale e legale del Coordinamento PIC nei confronti di terzi in giudizio.

10.2 - Il Presidente rappresenta il Coordinamento PIC e compie tutti gli atti che impegnano il Coordinamento PIC stesso, presiede e convoca il Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute.

10.3 - E' autorizzato ad eseguire incassi e accettare donazioni di ogni natura ed a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, Enti e privati, rilasciando liberatorie e quietanze.

10.4 - E' autorizzato a stipulare, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, accordi o convenzioni con Enti Pubblici o altre Associazioni.

10.5 - In caso di necessità e di urgenza il Presidente assume i provvedimenti di competenza del Consiglio sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

10.6 - In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

10.7 - Di fronte ai Soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Articolo 11

Patrimonio sociale

11.1 - Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- i beni di ogni specie acquistati dall'Associazione sempre destinati alla realizzazione delle sue finalità istituzionali;
- contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva.

11.2 - Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contributi associativi annuali ed altri tipi di contributi degli associati;
- proventi derivanti dal proprio patrimonio;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- entrate derivanti da convenzioni;
- ogni altro tipo di entrata derivante o connessa con le attività esercitate.

Articolo 12

Bilancio

12.1 - L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

12.2 - Il bilancio si compone di un rendiconto economico-finanziario e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo per la sua approvazione in Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

12.3 - Il rendiconto economico finanziario deve essere depositato presso la sede del Coordinamento PIC per i 15 giorni precedenti l'Assemblea affinché possa essere consultato da ogni associato.

12.4 - E' vietata la distribuzione anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita del Coordinamento PIC, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Membri del Coordinamento La Pace in Comune

Comuni di: Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bollate, Bresso, Canegrate, Caponago, Carugate, Cassina De' Pecchi, Cavenago, Cernusco S/N, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Melzo, Mezzago, Milano, Novate M.se, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rozzano, Vanzago, Vimodrone, Unione Basiano e Masate

e ACLI Milano, ARCI Milano, Humana People to People Italia, Legambiente Lombardia

C.F 97511380152



COORDINAMENTO - LA PACE IN COMUNE

c/o ACLI - Via della Signora, 3 - 20122 Milano
T 02/7723405- F +39.02.78.09.68- paceincomune@aclimilano.com
www.paceincomune.it

Articolo 13

Modifiche dello statuto e scioglimento dell'associazione

13.1 - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi a da almeno un decimo (1/10) dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno due terzi (2/3) dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

13.2 - Lo scioglimento del Coordinamento PIC e la devoluzione del patrimonio sono deliberati dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno e con il voto favorevole di almeno due terzi (2/3) degli associati.

13.3 - Il patrimonio che residua dopo la liquidazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 14

Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente Statuto o dal regolamento interno, si fa riferimento alle leggi vigenti e al Codice Civile.

Approvato il 12/03/2012

Membri del Coordinamento La Pace in Comune

Comuni di: Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bollate, Bresso, Canegrate, Caponago, Carugate, Cassina De' Pecchi, Cavenago, Cernusco S/N, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Melzo, Mezzago, Milano, Novate M.se, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rozzano, Vanzago, Vimodrone, Unione Basiano e Masate

e ACLI Milano, ARCI Milano, Humana People to People Italia, Legambiente Lombardia

C.F 97511380152